

Elezione di Tsipras in Grecia Quale lezione per l'Italia?

- 1. Economie italiana e greca,**
- 2. Numeri della crisi greca e le bugie raccontate per entrare e restare nell'Euro,**
- 3. Cosa vuol dire aver la Troyca in casa,**
- 4. Tsipras speranza o velleità?**



MATTEO RENZI

Età: 40

Nato a: Firenze

Laureato in: Giurisprudenza

Famiglia: sposato, ha 3 figli

Squadra di calcio: Fiorentina

Cosa faceva: dirig. azienda di famiglia

L'ingresso in politica:

Partito popolare italiano

Partito: segretario Partito democratico

Consenso alle ultime europee: 40,8%

Frase chiave:

“Cambiamo verso all'Europa”



ALEXIS TSIPRAS

Età: 40

Nato a: Atene

Laureato in: Ingegneria civile

Famiglia: sposato, ha 2 figli

Squadra di calcio: Panathinaikos

Cosa faceva: ingegnere (costruzioni)

L'ingresso in politica:

Movim. giovani comunisti ellenici

Partito: presidente Syriza (Sin. radicale)

Consenso alle ultime europee: 26,55%

Slogan:

“Combattiamo per tutta l'Europa”

Confronti

ITALIA



Abitanti:	61 MI
Pil Totale:	1.600 Md
Pil pro capit:	26.000 Eu
Debito Tot:	2.100 Md
Deb. pro cap:	35.000 Eu
Debito/pil:	132%
Disoccupazione	13%
Spesa pubb/pil	50%
Bond 10 anni	1,7%
Entrata Euro	2001

GRECIA



Abitanti:	11 MI
Pil Totale:	185 Md
Pil pro capit:	17.000 Eu
Debito Tot:	330 Md
Deb. pro cap:	30.000 Eu
Debito/pil:	179%
Disoccupazione	26%
Spesa pubb/Pil	58%
Bond 10 anni	11,3%
Entrata Euro	2001

Confronti

Italia

Km coste: 7.860 km

Confini:

Francia/Svizz/Aust/Slovenia

Formazione Pil

Industria 19%

Commercio 21%

Immobiliare 14%

Servizi pubblici 17%

Dipendenti Statali 3MI

Spesa pubblica 50%Pil

Grecia

Km coste 13.680 km

Confini:

Alban/Maced/Bulga/Turchia

Formazione Pil

Industria 16%

Turismo 69%

Trasporti 10%

Agricoltura 4%

Dipendenti Statali 1 MI

Spesa pubblica 59%Pil

Posizione Geostrategica

Italia

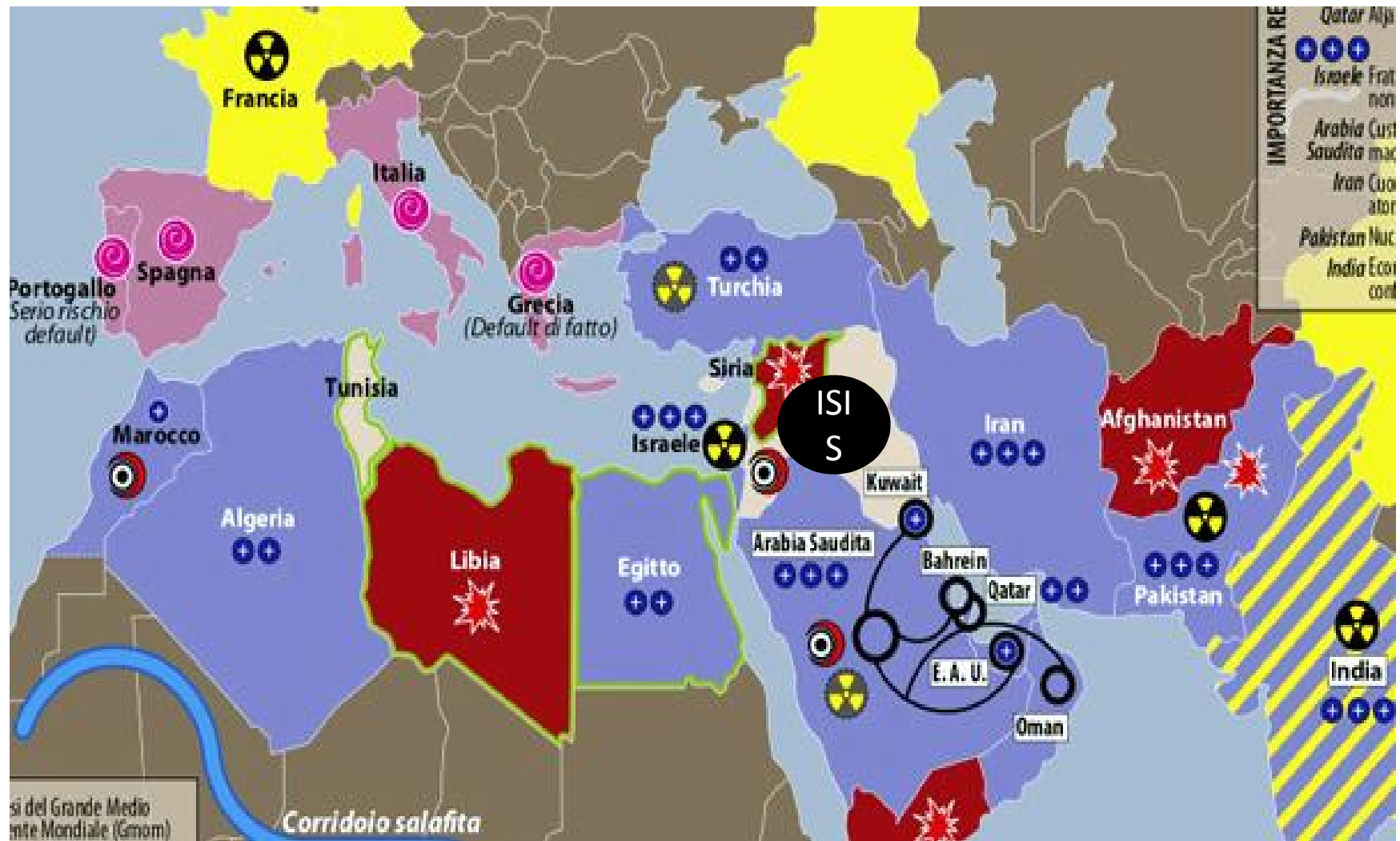


Grecia



Italia e Grecia hanno posizione strategica. IT controlla Magreb e Libia. Grecia da Libia fino a medio oriente.

Posizione geostrategica



La grecia prima dell'euro

- 1. Stipendi pubblici** + 240% in 8 anni
- 2. Dipendenti pubblici** + 200% in 10 anni
- 3. Fondi UE ricevuti** 48 Md anno
- 4. Deficit nascosti** dal '97 in poi
- 5. Pil in continua crescita** non veritiero
- 6. Entrate/uscite** 100/115

La grecia nell'euro

La Grecia, entrata nell'Euro falsando i conti con l'aiuto di Goldman & Sachs, nefasta banca americana, aveva un'immagine di Paese più proiettato al passato che al futuro.

1. Una democrazia ferita dal tempo dei «colonnelli»,
2. Uno stato assistenziale da Paese ricco, che veniva governato alternativamente fra Pasok e Nuova democrazia
3. Evasione, corruzione e spesa pubblica fuori controllo per ottenere consensi. Oggi ha la + alta % di debito su Pil (oltre il 170%),
4. Un'attitudine a lavorare e pagar tasse solo di una piccola minoranza. La maggioranza viveva a debito nel caldo e ozioso nido di Stato. Oltre 1 milione su 11 milioni dipendenti statali

Quanto sopra era stranoto. Anche che i conti erano falsificati era noto. Pur tuttavia nel 2001 fu fatta entrare nell'Euro. Perché?

La Grecia nell'Euro

Dal 2001, anno in cui la Grecia entra nell'euro, cominciano i malintesi fra l'opinione pubblica, il Governo Greco e l'EU.

- Lucas Papademos, premier di allora e falsificatore di bilanci, fa credere all'opinione pubblica che l'Euro porti disciplina, ma soprattutto opportunità (e quindi ci si rilassa di più)
- Il governo (nuova democrazia di centro-destra) prende «sottogamba» gli impegni presi nei confronti con Bruxelles e con i Paesi prestatori.

In breve aumentano 4 parametri paralizzanti:

- **Deficit**
- **debito,**
- **disoccupazione**
- **interessi (il Paese viene subito declassato)**

Diminuisce il Pil e la Grecia 2009 è in posizione di bancarotta.

Emergono le bugie

2009: George Papandreu, socialista, pressato da numeri che non quadrano, vuota il sacco incolpando i governi precedenti e raccontando cose nascoste a Bruxelles:

- **Deficit intorno al 13%, triplo di quanto detto**
- **Debito pubblico del 120% e non del 90%**
- **un'economia sommersa pari a un quarto del PIL**
- **corruzione pari a 20 miliardi di euro l'anno.**

l'immediato deprezzamento dei titoli greci a livello spazzatura misero in discussione le rassicurazioni del governo greco di riequilibrare il bilancio dello stato.

Nei mesi successivi la Grecia sarebbe stata costretta:

- **A nuovi tagli della spesa pubblica**
- **Ad approvare pesanti riduzioni della spesa statale,**
- **A essere rifinanziata con nuovi piani di credito da parte della "troyka« (Fmi, Commissione, Bce)**

Profilo «cattivo» della Grecia

Usciamo dal «politically correct» e diciamoci la verità:

Al netto delle bugie e dei maquillage mostrati agli eurosciocchi e ciechi, in realtà si tratta di un Paese dove trattare con la PA occorre metter mano al «fakellaki», la bustarella. Chi vuole cavarsela non ha altra scelta. Paese che, per più di un decennio, ha vissuto su una spesa pubblica impazzita ed in continua crescita, prendendo a prestito da chiunque, per consumare e non per investire, mentre alterava i propri conti per ingannare i creditori e lasciava che i ricchi, aiutati dalle banche compiacenti, nascondessero all'estero capitali che poi la Grecia era costretta a chiedere a prestito agli altri membri Eu.

Un paese dove, sino a poco tempo fa, le figlie nubili dei dipendenti pubblici ottenevano uno stipendio dal governo al 40° anno, e i barbieri andavano in pensione, pubblica e sussidiata, a 50 anni perché maneggiavano sostanze pericolose!

La troyka in casa

I tre organismi (Commissione, Bce, Fmi) si prestano a risolvere le crisi economiche di Stati membri dell'UE, non per questioni umanitarie, ma per riprendersi i soldi prestati. Per ora la prima vera sperimentazione è avvenuta in Grecia.

A fine 2010, quando arriva la «benemerita», la Grecia con:

- **Abitanti:** 11 ml
- **Pil:** 210 Md
- **Debito pubbl.** 320 (arriverà a 350 Md ca)

era sull'orlo della bancarotta. Non aveva più soldi.

Il Pil della Grecia, confrontato con quello della intera UE pari a 14.000 Md, rappresenta solo il 1,5%. Una maggiore solidarietà forse sarebbe stata opportuna. A condizione che i greci si mettessero a lavorare sodo e i loro politici ad esser più credibili.

La cura della troyka

- 1. deficit** diminuito del 20%
- 2. Statali** taglio di 100.000 posti
- 3. Iva** dal 13 al 23%
- 4. Privatizzazioni** per 7 Md euro
- 5. Sanità** tagli del 20%
- 6. Farmaci** meno rimborsabilità
- 7. Lavoro** taglio 13° , no minimo salar.
- 8. Pensioni** taglio 13° elevamento età

Dopo le misure della troyka

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| 1. Riconteggio Pil 2008-2010 | perso il 23% |
| 2. Rapporto debito/Pil | 176% |
| 3. Prestiti | 246 Md euro |
| 4. Redditi famiglie sul 2008 | meno 35% |
| 5. Sanità | 1 Ml senza copertura |

Le misure arrivano in un Paese per lungo tempo abituato a produrre 100 e vivere con 115 aumentando continuamente il debito pubblico e vivendo a prestito.

Le misure della Troyca sono una ghigliottina per i ceti medio bassi che, in breve, si trovano nella povertà che diviene, in molti casi, una questione umanitaria

La troyka in casa

Maggio 2010 la Troyka approva un prestito da 110 Md euro seguito da un secondo da 130 Md. In totale salva la Grecia dal fallimento con altri 240 Md (altri Md li aveva già concessi)

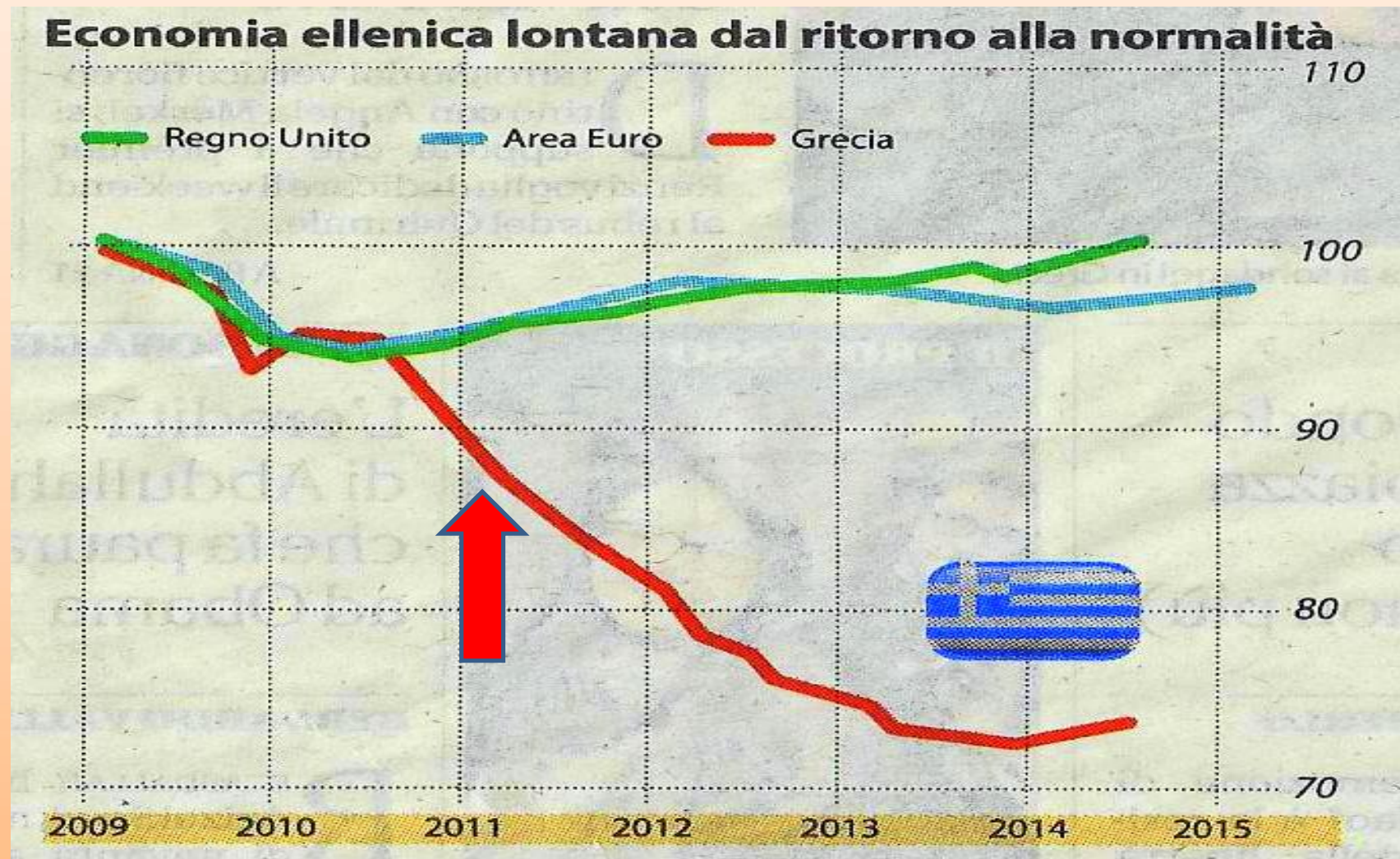
A questo punto la Troika si prende un pezzo di sovranità Greca come un super ministero dell'economia.

Morale: disoccupazione alle stelle, miseria da guerra, welfare a parziale pagamento, parametri sanitari in forte arretratezza.

A questo punto non è più una questione economica; in Grecia siamo di fronte ad un'emergenza umanitaria

I grafici che seguono bocciano la capacità di «risanamento» della Troyka che compie, con arroganza, anche errori economici e prende insignificanti misure come quella di tentare di limitare gli stipendi di aziende private.

La troyka in casa. Cosa Migliora?



La troyka in casa. Cosa migliora?



Fonte: Eurostat

*stime

Il debito Greco (2013)

I creditori

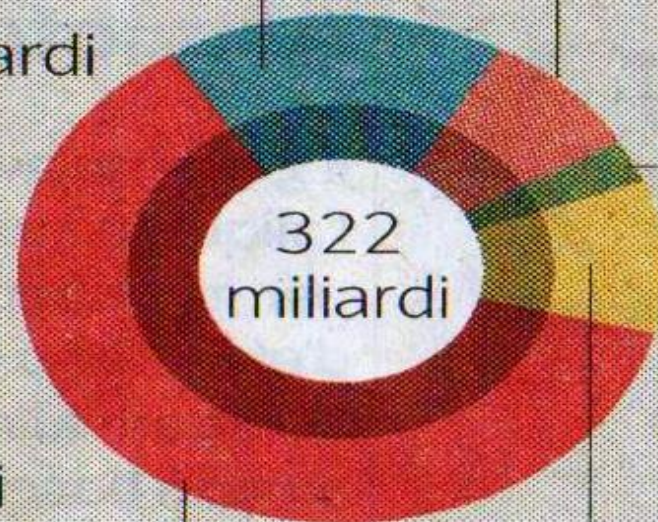
Investitori
privati
55 miliardi

Bce
26 miliardi

Banca
centrale
greca
9 miliardi

Governi
Eurozona
200 miliardi

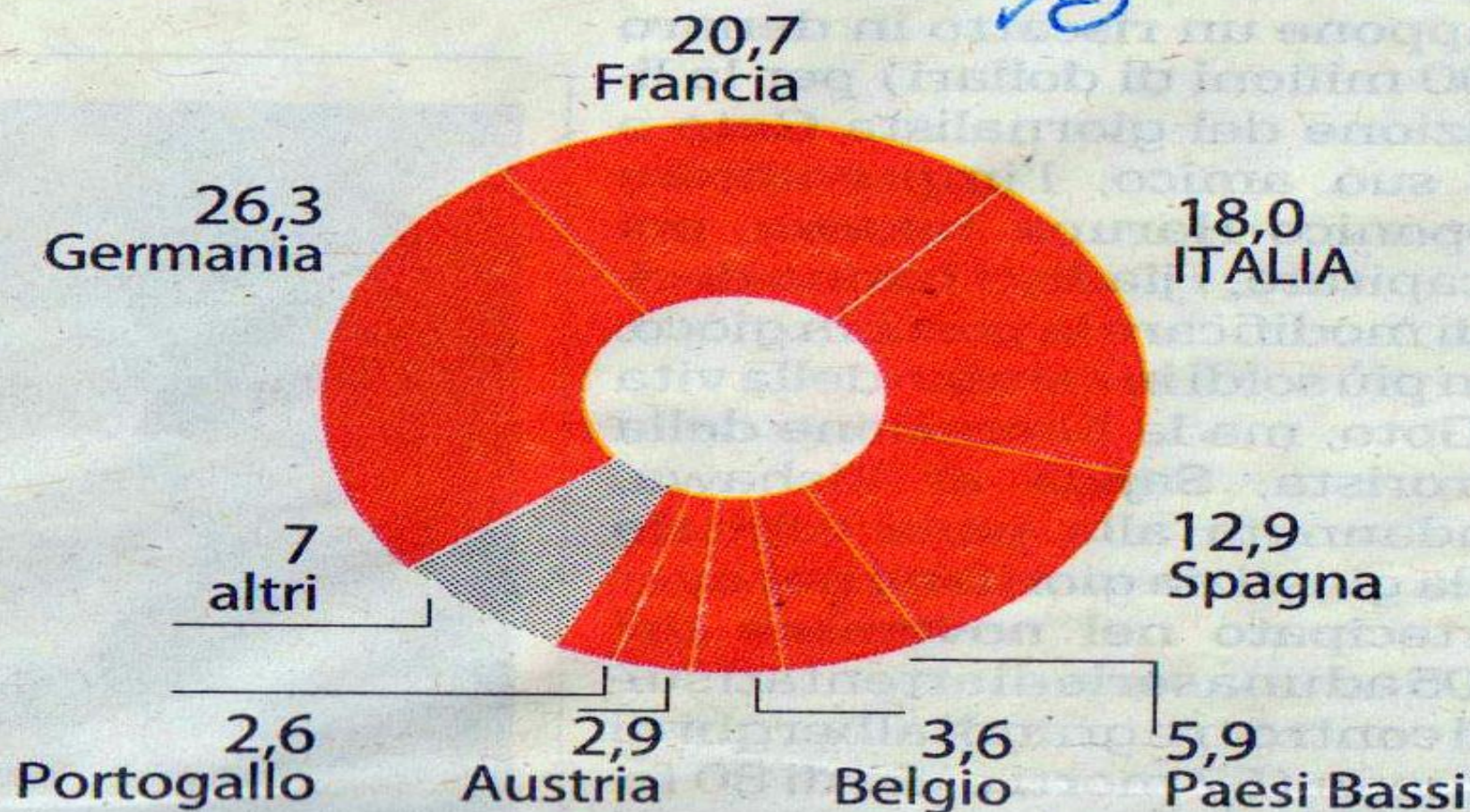
Fmi
32 miliardi



Fonte: Ministero delle Finanze greco, Bloomberg, Thomson Re

Quanto è esposta l'Italia

I paesi europei più esposti con Atene in % sul debito totale



I crediti in Md euro

I 5 Paesi più esposti*



*Comprende oltre ai prestiti bilaterali, le quote di partecipazione nei fondi salva-Stati Esm e Efsf, nella Bce e nel Fmi

Il panorama politico greco

Dopo il regime dei colonnelli e al referendum istituzionale del 1974 con il quale venne formalmente abrogata la monarchia, la Grecia ha avuto un sistema bipartitico moderato:

- **Partito liberal-conservatore Nuova Democrazia (ND)**
- **Partito social-democratico PASOK.**

La legge elettorale è proporzionale con premio. Il sistema è monocamerale: una sola Camera con 300 Deputati.

La sinistra è rappresentata dal Partito Comunista di Grecia, dal SYRIZA (radical riformatore) di Tsipras e dalla DIMAR (sinistra democratica).

La destra è rappresentata dai Greci Indipendenti , un partito di destra anti-austerità, anti euro. Di recente è emerso anche un partito di estrema destra, Alba Dorata, formazione neonazista, e di orientamento nazionalista autonomista (antitutto)

Il programma dei partiti

1. Nuova democrazia e Pasok sono legati alle bugie del passato e di «*collusione*» con la Troyca, se non altro per non avere impedito misure antipopolari.
2. Alba Dorata promette risanamenti e paradisi basati sul distacco dall'Europa e sulla cara vecchia Dracma, ma suona nazifascismo e sventola svastiche. Il ricordo dei colonnelli è troppo vicino.
3. I Comunisti non sono mai stati nelle grazie dei greci.
4. Syriza, con Tsipras in testa, ha promesso di restare nell'Euro, ma di ridiscutere tutti i parametri economici e di allentare le restrizioni (anche con remissione parziale del debito).

Tsipras suona il peana e vince

Alle elezioni di fine gennaio '15 ha vinto Alexis Tsipras comunista radical riformista pro Euro e pro Eu.

- 1. Non pagare il debito per 50 anni senza interessi,**
- 2. Ottenere nuovi prestiti (no rimborso agli scaduti),**
- 3. Via la Troyca e no agli impegni da lei imposti e firmati dal precedente governo,**
- 4. Negoziare una nuova politica Eu (meno restrizioni, meno burocrazia).**

Questa è quanto ha promesso Tsipras che ha fatto breccia negli strati più colpiti dalle misure della «benemerita» Per l'EU sembrano mazzate indigeribili

Risultati delle elezioni gennaio 15

1. Sinistra Radicale (SYRIZA)	(149)
2. Nuova Democrazia	(76)
3. Alba Dorata	(17)
4. Il Fiume (TP)	(17)
5. Partito Comunista di Grecia	(15)
6. Greci Indipendenti (ANEL)	(13)
7. Mov. Socialista Panellenico (PASOK)	(13)

Ora la maggioranza del governo greco è composta da Syriza e da Anel. Tsipras è il primo ministro.

Dubbio: Grecia esce o resta?

Le richieste con cui Tsipras ha vinto le elezioni sembrano indigeribili per l'Europa dell'Euro. L'Uscita della Grecia sembra esser possibile. Conseguenze:

Pro uscita: *meno zavorra*

- Maggiore omogeneità fra chi resta. Eurozona con un problema in meno. I grandi problemi iniziali x la Grecia sono un monito per chi pensa di uscire

Contro uscita: *si crea precedente: Podemos, Salvini, ecc*

- L'uscita della Grecia può dimostrare che dall'Euro si può uscire. Perdita totale o quasi dei prestiti (ma anche restituirli dopo 50anni sono carta straccia). Attacchi speculativi probabili a Paesi indebitati.